

**Cavalese.** Il presidente della Provincia ha espresso la gratitudine del Trentino ai vigili

## Fugatti dai comandanti dei pompieri

I comandanti dei Corpi dei vigili del fuoco volontari della val di Fiemme hanno incontrato il presidente della Provincia Fugatti e il capo della protezione civile De Col



CAVALESE - Competenza, coraggio e tenerezza all'avanguardia non bastano per svolgere il servizio di vigili del fuoco. Perché i talenti di quanti con generosità si mettono a disposizione della propria comunità, devono essere costantemente coltivati e aggiornati. La formazione è un tema spesso al centro degli incontri nelle diverse Unioni distrettuali dei Corpi dei Vigili del fuoco volontari. Si tratta di un aspetto sul quale la Provincia con-

tinuerà a investire, ha assicurato martedì sera il presidente Fugatti, incontrando i comandanti della Val di Fiemme negli spazi della caserma di Cavalese. All'appuntamento sono intervenuti tra gli altri il dirigente generale del Dipartimento Protezione civile, Lorenzini e Isana, Raffaele De Col, il presidente della Federazione trentina dei Vigili del fuoco volontari Giancarlo Pederzoli con i vicepresidenti Daniele Postal e Luigi Matsch, l'ispettore distri-

torale Stefano Sauteri e il vicepresidente Eddy Niederlembacher. Negli ultimi anni sono stati compiuti importanti passi avanti, ha osservato il presidente della Provincia, riferendosi alla formazione, per la quale si guarda all'innovazione, anche alla luce delle nuove sfide sulle fonti rinnovabili. Piazza Dante farà dunque il possibile affinché ogni vigile del fuoco possa avere la migliore formazione per essere pronto a in-

tervenire in ogni situazione di emergenza. Quella di Cavalese è stata la prima riunione di Distretto dopo i tragici fatti della Marmolada. Il presidente ha espresso la gratitudine di tutto il Trentino ai vigili del fuoco intervenuti nelle fasi dell'emergenza e della gestione dell'area, confermando ancora una volta il proprio spirito volontaristico e la propria generosità oltre che professionalità ed una grande capacità organizzativa e gestionale.

**L'INCONTRO** Lunedì prima riunione per cercare un nome condiviso da tutti per la figura del nuovo presidente di Comunità di valle

## I sindaci di Fiemme pronti al "conclave"

ANDREA ORSOLINI

FIEMME - La Comunità territoriale è pronta a votare pagella. L'approvazione della nuova riforma dell'ente da parte del consiglio provinciale, a fine giugno, dopo un lungo percorso di diverse modifiche adottate, chiama i Comuni a decidere sulla nuova

Molto difficile la conferma di Giovanni Zanon dopo "l'affaire" ospedale Mak

guida. La scelta sarà nelle mani dei sindaci di Fiemme, che lunedì prossimo si riuniranno a partire dalle 11 per cercare di trovare un nome condiviso e approvato da tutti. Di pertinenza cominciare a parlare, visto che fino ad ora i sindaci che non ne sono ancora stati fatti. La nuova riforma, proposta

dall'assessore agli enti locali Mattia Gattaroli, ha cambiato la modalità di elezione. Il presidente infatti - specifica l'articolo 17 - è nominato dal consiglio dei sindaci, che lo sceglie fra i propri componenti o tra i consiglieri comunali dei comuni compresi nel territorio della comunità, entro novanta giorni dal termine del mandato del presidente uscente. Il presidente però può anche essere scelto tra tutti gli altri cittadini iscritti nelle liste elettorali di qualsiasi Comune della Repubblica, se è d'accordo un'ampia maggioranza dei componenti il consiglio provinciale, cioè almeno quattro quinti (arrotondati all'unità superiore). Senza quindi a questo punto difficoltà la ricandidatura di Giovanni Zanon, presidente dal 2015 al 2020, e successivamente commissario fino all'approvazione della nuova riforma, che pure aveva dato la sua disponibilità a proseguire. Su Zanon è infatti la breccia contrapposita dell'amministrazione di Cavalese, che non ha "perdonato" l'affaire-ospedale che ha visto coinvolto con l'ex sindaco Wilpalm. L'attuale primo cittadino



Il presidente uscente della Comunità della val di Fiemme Giovanni Zanon. A destra la sede del ente, a Cavalese

Sergio Pisato, che aveva trovato nella sua iniziativa la più simmetrica di un ipotetico nuovo insediamento in val di Fiemme (concentrazione con la proposta di Mak Costruzioni), è pronto a votare contro la ricandidatura, visto che ha contestato a Zanon un'assenza di trasparenza. Se anche solo un altro sindaco esprime la sua contrarietà l'elezione subentrerà e sarà decisa tra un mese nuovo entro l'agosto. Inoltre il presi-

dente della Conferenza dei sindaci Marco Langner, sindaco di Castello Molina, è stato chiaro, sostenendo che «è importante trovare una persona che metta d'accordo tutti e nove i sindaci di Fiemme». Il nuovo consiglio dei sindaci, formato dal presidente e dai sindaci dei comuni appartenenti alla comunità, inizierà in carica fino al 2025, data di scadenza delle amministrative comunali in carica. Il suo compito sarà



quello di approvare i bilanci, i regolamenti e i programmi della comunità, individuare gli indirizzi generali, adottare ogni altro atto sottoposto dal presidente ed esercitare le altre funzioni attribuite dallo statuto. «Dobbiamo innanzitutto capire quello che serve a fare nei prossimi anni e che obiettivi dare al presidente», dice Paride Giacomoni, sindaco di Valle di Fiemme, nonché presidente del Consiglio delle autonomie locali -

Faremo delle riflessioni su cosa vogliamo fare sul territorio, anche in merito all'evento olimpico. La Comunità di Valle ha una ruolo fondamentale, dopo essere state sintonizzate con la riforma, un ruolo di coordinamento dei Comuni all'interno del territorio, con funzioni e competenze pianificate. Dovranno intervenire le risorse e intercederle con la Provincia. Siamo consapevoli che sono stati che servono.

**FIEMME** Tanti temi in conferenza sindaci

### Skibus, i Comuni lo finanziano ancora

La Conferenza dei sindaci di Fiemme si è riunita lunedì scorso, al termine dell'incontro con il presidente della Provincia Maurizio Fugatti, giunto a Tesero per aggiornare gli amministratori sulle loro in carica riguardante il nuovo ospedale di Masi di Cavalese. Tra i temi trattati si è parlato del finanziamento del Piar e dell'ipotesi di candidatura della val di Fiemme a Green valley, percorso che si pone come obiettivi il risparmio di acqua, il recupero dei pascoli per valorizzare la filiera, il recupero posto Vals, mettere in rete la montagna con il turismo, la creazione di turismo e una mobilità più sostenibile. Si è trattato poi il tema skibus: i Comuni hanno deciso di proseguire con il finanziamento del servizio, riservandosi però di concordare la modifica di percorsi e orari, per eliminare le criticità emergenti. I sindaci chiedono inoltre di cambiare la gestione della pista turistica della Marmolada: non vogliono più averla a carico dei bilanci comunali, ma che sia l'Agf ad occuparsene, utilizzando i fondi della tassa di soggiorno. A.O.



**COMUNE DI VALFLORENTINA** PRONTA LA RIFORMA DI DISTRETTO

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio ad acta n. 1 del 19.07.2022, recitata, è stata approvata la "Versione 2022 di Piano Regolatore Generale - Revisione Contratti dei Comuni di Valflorentina". Ai sensi dell'art. 37, 3° comma, della L.R. 4 agosto 2015 n. 35 la documentazione tecnica è depositata e libera consultazione presso l'ufficio segreteria per giorni 40. Entro detto termine chiunque può presentare osservazioni sul pubblico avviso.

Il Segretario comunale - dott. Alessandro Vraldi

**Pozza di Fassa** Sta prendendo forma il progetto artistico di Franz Avancini sopra la conca del Buffaure

## Arrivano i lupi (fatti con i rami)

POZZA DI FASSA - Prosegue il progetto artistico in quota del Buffaure, zona escursionistica a 2.000 metri raggiungibile dall'abitato di Pozza di Fassa, comune di San Jac. Dopo le diverse opere realizzate nel corso del 2021 - tra cui spiccano la bregostana e i tronci giganti, le scudi sdraio e le panche artistiche ispirate agli animali - quest'anno l'artista Francesco Franz Avancini sta dando forma ad un branco di lupi, posizionati sul crinale sopra la conca del Buffaure. Si tratta di cinque esemplari molto imponenti - sei metri di lunghezza per quasi due di altezza - ricoperti da un intreccio di rami recuperati dal suolo dei boschi locali (un misto di larice, abete e altre piante della zona).



Per ogni lupo - spiega Avancini - io e i miei collaboratori Igor Tarler e Simone abbiamo utilizzato tre tronchi di legno, con cui siamo andati a lavorare, intrecciando dopo intrecci, la struttura in forme precedentemente realizzate. Ci sono voluti circa sei giorni a soggetto obbligato recentemente ultimato il terzo ed entro la fine della prima settimana di agosto il branco sarà definitivamente completo, con tutti gli ultimi



In bronzo di lupi, posizionati sul crinale sopra la conca del Buffaure, ad opera di Franz Avancini

dettagli e rifiniture. Una particolare attenzione perché, nonostante le numerose foto che inevitabilmente hanno iniziato a circolare in rete vista la grande curiosità dei turisti passati per la zona, l'opera "acomposta" va considerata nella sua interezza e, di fatto, non è ancora conclusa. Una volta terminata, il progetto artistico proseguirà entro la fine dell'estate con la realizzazione di nuove sculture, che arricchiranno

ulteriormente l'esperienza del visitatore in quota e contribuiranno ad aumentare la notorietà di quest'area della Valle di Fassa, come dimostrano i numeri in crescita delle presenze. Merito anche delle numerose attività organizzate per accogliere i turisti, come gli amatissimi trekking con gli alpacas o le passeggiate in sella con i pony. Una volta terminata, la realizzazione foraggerà come una volta, che stanno registrando, settimana dopo settimana, il tutto esaurito.



**Pozza di Fassa** | Sta prendendo forma il progetto artistico di Franz Avancini sopra la conca del Buffaure

# Arrivano i lupi (fatti con i rami)

POZZA DI FASSA - Prosegue il progetto artistico in quota del Buffaure, zona escursionistica a 2.000 metri raggiungibile dall'abitato di Pozza di Fassa, comune di Sèn Jan.

Dopo le diverse opere realizzate nel corso del 2021 - tra cui spiccano la bregostana e i troni giganti, le maxi sdraio e le panche artistiche ispirate agli animali - quest'anno l'artista Francesco Franz Avancini sta dando forma ad un branco di lupi, posizionati sul crinale sopra la conca del Buffaure.

Si tratta di cinque esemplari molto imponenti - sei metri di lunghezza per quasi due di altezza - ricoperti da un intreccio di rami recuperati dal suolo dei boschi locali: un misto di larice, abete e altre piante della zona.

«Per ogni lupo - spiega Avancini - io e i miei collaboratori Igor Tarter e Simone abbiamo utilizzato tre trattori di legna, con cui siamo andati a foderare, intreccio dopo intreccio, la struttura in ferro precedentemente realizzata. Ci sono voluti circa sei giorni a soggetto: abbiamo recentemente ultimato il terzo ed entro la fine della prima settimana di agosto il branco sarà definitivamente completo, con tutti gli ultimi



In branco di lupi, posizionati sul crinale sopra la conca del Buffaure, ad opera di Franz Avancini

dettagli e rifiniture».

Una precisazione doverosa perché, nonostante le numerose foto che inevitabilmente hanno iniziato a circolare in rete vista la grande curiosità dei turisti passati per la zona, l'opera "scomposta" va considerata nella sua interezza e, di fatto, non è ancora conclusa. Una volta terminata, il progetto artistico proseguirà entro la fine dell'estate con la realizzazione di nuove sculture, che arricchiranno

ulteriormente l'esperienza del visitatore in quota e contribuiranno ad aumentare la notorietà di quest'area della Valle di Fassa, come dimostrano i numeri in crescita delle presenze. Merito anche delle numerose attività organizzate per accogliere i turisti, come gli amatissimi trekking con gli alpaca o le passeggiate in malga con mungitura mucche e realizzazione formaggio come una volta, che stanno registrando, settimana dopo settimana, il tutto esaurito.

Ma anche le visite teatralizzate lungo il Sentiero Dimenticato e i Survivor Training, per imparare ad affrontare la montagna con la giusta preparazione. Venerdì 29 luglio, inoltre, è in programma l'ultimo appuntamento con il Family Adventure Camp, che prevede un pomeriggio e una nottata con un istruttore master di sopravvivenza, con la costruzione di un campo tendato in quota e cena all'aperto. Pochissimi i posti ancora disponibili.